

popolis®



TRIMESTRALE DI ATTUALITÀ,
ECONOMIA, INFORMAZIONE
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 20 - Numero 2
aprile/maggio/giugno
2021



Soci in assemblea: le modalità di voto con il Rappresentante Designato

Gruppo Cassa Centrale,
utile in crescita a 245 milioni di euro

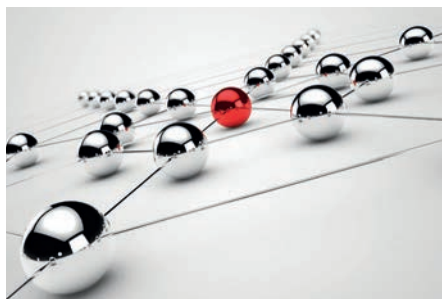
Dalla terra al pane, dalla passione
alla Cascina Marasco

Editoriale

- 3** In Assemblea, con fiducia, ottimismo e orgoglio

Focus

- 4-5** Credito e terzo settore



La Banca al tuo servizio

- 6-7** Le aziende lungimiranti hanno il futuro assicurato
Pip Cash, fino al 30 aprile più valore ai tuoi investimenti
Maggio, soci in assemblea: le modalità di voto con il Rappresentante Designato
- 8-9** Gruppo Cassa Centrale: utile in crescita a 245 milioni di euro



Covid, storie di resilienza

- 10-11** Dalla terra al pane, dalla passione alla Cascina Marasco

I nostri progetti a Brescia

- 12-13** La cultura, formidabile rimedio alla pandemia
Dante, progetti e iniziative per i 700 anni
- 14-15** Casa Doreàn: nuove tappe per il progetto in memoria di Don Luisito Bianchi
English summer camp 2021: iscrizioni aperte
- 16-17** Melograno, in viaggio verso il futuro
Vent'anni di sistema museale in Valtrompia: un video lo racconta

I nostri progetti a Cremona

- 18-19** Insieme non si è mai soli: un centro ricreativo e riabilitativo con Occhi Azzurri Onlus
Scintille d'arte
"Spazio Ascolto", uno sportello dedicato ai giovani atleti

Nel mondo

- 20-21** Vent'anni di Microfinanza Campesina in Ecuador

Itinerari

- 22** Fra frutti antichi, viti, olmi e rose Bella Ciao



Popolis, periodico di Cassa Padana autorizzazione del Tribunale di Brescia, n. 43/2000 dell'8 agosto 2000
Sede, Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia

Redazione

Macri Puricelli, direttore
macri.puricelli@popolis.it
Lidia Sbarbada, coordinamento
lidia.sbarbada@cassapadana.it
Debora Zanini, immagini
debora.zanini@popolis.it
Sede: Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia
Tel. 030 9040270
rivista@popolis.it

Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti, Antonio Merigo, Damiano Pincolini, Macri Puricelli, Armando Rossi, Lidia Sbarbada

Hanno collaborato a questo numero

Stefano Boffini, Valerio Gardoni, Salvatore Pironti, Greta Romeri

Fotografie:

Claudia Corini, Valerio Gardoni

Realizzazione grafica:

Staged, S. Zeno Nav. (Bs)



QRCode

Contenuti multimediali su Popolis

Quando, sfogliando la rivista, trovate un "riquadro" come quello riprodotto qui a lato, avrete scoperto un QRCode (dall'inglese "Quick Response", risposta rapida) che vi permetterà, grazie al vostro cellulare, di vedere un video, leggere un testo in Internet, sfogliare un sito web.

MA COME SI FA? Il vostro telefono cellulare o smartphone deve avere un programma gratuito di lettura. I più comuni sono Nokia Reader, QR App e QR Launcher (per Iphone), KaywaReader, Barcode Scanner (per Android). Una volta scaricato il programma, "mostrate" al vostro cellulare, inquadrandolo con la fotocamera, il QRCode. Il gioco è fatto.

La versione digitale della rivista è disponibile all'interno dell'Area Soci sul sito www.cassapadana.it



<https://www.facebook.com/popolisweb>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfoggia questo numero e gli arretrati su: <https://www.cassapadana.it/soci/rivista>



ANDREA LUSENTI
Direttore generale
Cassa Padana

In Assemblea, con fiducia, ottimismo e orgoglio

Maggio ci porta la nostra Assemblea. Per il secondo anno consecutivo sarà un'assemblea a porte chiuse. A causa della pandemia di Covid non potremo trovarci. Nè discutere insieme sul nostro futuro, le strategie, i dati di bilancio. Di nuovo eserciteremo il nostro diritto e dovere di voto affidandolo a quello che si chiama Rappresentante Designato. Viene meno la partecipazione, purtroppo, un aspetto importante e fondante del nostro essere protagonisti della cooperazione. Quello che abbiamo alle spalle è stato un anno difficile per tutti. Molti di noi hanno perso affetti vicini. Altri hanno conosciuto situazioni che non avrebbero mai messo in conto. Anche dal punto di vista economico non è stato facile e probabilmente solo fra un anno, con la speranza che la campagna vaccinale prosegua in modo più efficiente ed efficace, potremo tirare il fiato.

Nonostante tutto, la nostra banca è forte e sana. Il 2020 si è chiuso con 12 milioni di utile, 1 miliardo e 420 milioni di euro di impieghi verso la clientela, quasi 1 miliardo e 800 milioni di euro di raccolta diretta e oltre 926 milioni di euro di raccolta indiretta, di cui 566 milioni di raccolta gestita. Numeri importanti cui vanno aggiunti i 3363 mutui erogati per un importo complessivo di 301.153.082 euro.

Per questi dati vorrei ringraziare i clienti e i soci che mai hanno perso fiducia nei confronti della nostra banca. Ma anche i colleghi che sono riusciti a stare vicino alla clientela anche nei momenti di maggior disorientamento, oserei dire, reciproco. In un anno che ha cancellato le relazioni fra persone, questi nostri colleghi hanno saputo traghettare la banca nel nuovo processo organizzativo che li vede non più come

operatori bancari, ma come gestori di relazioni e di fiducia. In questo contesto inimmaginabile fino a un anno e mezzo fa, devo ringraziare anche il nuovo Consiglio di Amministrazione che si è insediato a maggio 2020, in piena pandemia: non ha mai perso la rotta né gli obiettivi da perseguire.

Ottimismo e orgoglio sono d'obbligo. Per questo speriamo – sempre se la pandemia sarà domata – di organizzare per il prossimo autunno un momento di incontro per tutti noi. Nel nome di quella partecipazione che è l'architrave del Credito Cooperativo.



Credito e terzo settore

LA GARANZIA PUBBLICA AL CREDITO PER LE ORGANIZZAZIONI DI TERZO SETTORE CON ATTIVITÀ NON COMMERCIALE NON È STATA PROROGATA. UNO SBAGLIO. NON È PERCHÉ SEI "TERZO SETTORE" CHE CON CINQUE PANI E DUE PESCI RIESCI A DARE DA MANGIARE A 5MILA PERSONE! LE REGOLE DI BASE PER LA SOSTENIBILITÀ SONO LE STESSA DELLE IMPRESE E MOLTE REALTÀ NE HANNO LA DIMENSIONE E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.

Il mese scorso è giunta la notizia, sorprendente e per certi versi sconcertante, della bocciatura degli emendamenti presentati da quasi tutte le forze politiche che intendevano prorogare la garanzia pubblica al credito per le organizzazioni di terzo settore con attività non commerciale. Anche se non si trattava di contributi a fondo perduto – che peraltro si sarebbero pure meritate – ma solo di garanzie al credito!

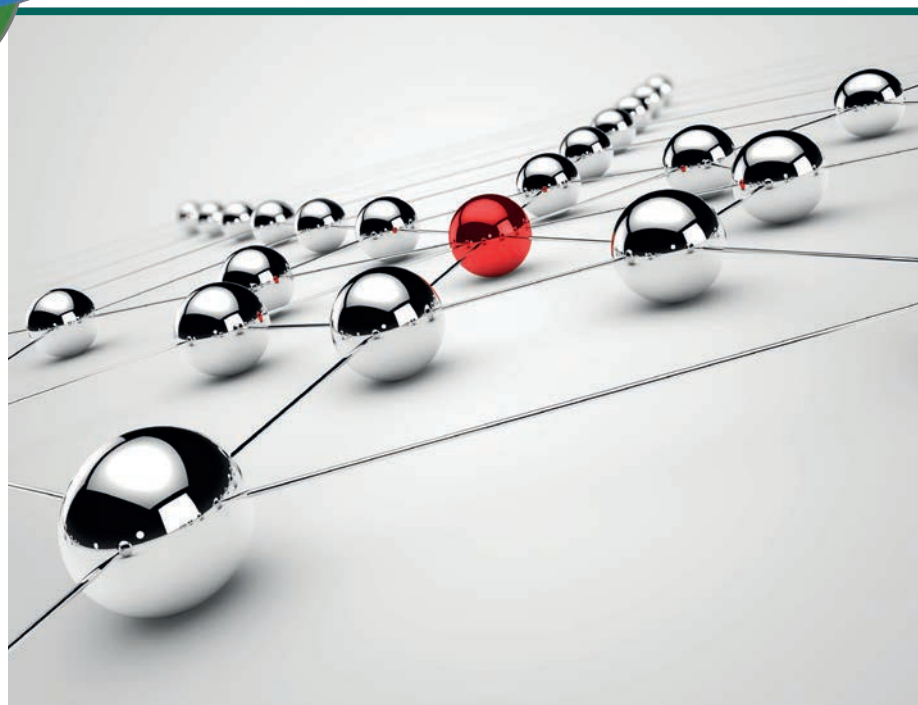
“So ciarìt”, si direbbe in dialetto bresciano!

Già il mutuo chirografario di 30.000 euro con la garanzia statale, anch'esso ot-

tenuto a colpi di emendamenti, è stato una “briciola”, rispetto alle esigenze di certe realtà.

Come nel caso delle case di riposo, strutturate come fondazioni, che nel 2020 hanno preso una “legnata” fortissima. Per chi aveva patrimonio alle spalle, le banche sono potute intervenire a sostegno, con operazioni di liquidità che hanno aiutato a scavallare il periodo. Per tutte le altre case di riposo e altri soggetti di terzo settore è molto più difficile che, in assenza della garanzia statale, le banche possano concretamente dare una mano.

Mentre molti soggetti necessitano di una profonda riorganizzazione e ridefinizione di servizi che non può certo avvenire in tempi brevi, il merito crediti-





zio si è spesso già esaurito. In ogni caso per il futuro sarà dura.

Non si riesce davvero a capire il senso di una simile decisione, a maggior ragione in questa fase dove la coesione sociale è considerata una priorità trasversale, fondamentale sia per affrontare l'emergenza sanitaria che soprattutto per superare quella economica.

A meno che non si voglia lasciare solo allo Stato e agli enti pubblici il perseguimento della coesione sociale.

Con buona pace dell'efficacia e dell'efficienza dell'allocazione delle risorse, senza considerare poi il valore in sé della partecipazione diretta delle persone a meccanismi che alimentano il capitale sociale e generano bene comune in un territorio.

Non a caso l'Europa individua lo sviluppo dell'economia sociale come uno dei filoni guida da seguire in futuro, ma le bozze finora girate del Recovery plan, per usare un eufemismo, sono alquanto deludenti, come in modo autorevole è stato ampiamente già evidenziato.

Si legge che il terzo settore ha mostrato più di altri capacità di resilienza. Boh! Forse.... Ma le attività sono da svolgere, gli impegni da onorare, la missione da non snaturare.

Non è perché sei “terzo settore” che con cinque pani e due pesci riesci a dare da mangiare a 5mila persone! Le regole di base per la sostenibilità sono le stesse delle imprese e molte realtà ne hanno la dimensione e la struttura organizzativa.

C'è un evidente bisogno di aiutare le realtà del terzo settore a riorientarsi, ridefinire i servizi, a migliorare l'assetto patrimoniale, ad accorparsi quando è necessario e a rafforzarsi dal punto di vista organizzativo.

Tuttavia, anche se c'è la volontà, non è che si può fare molto, se non ci sono strumenti a disposizione.

Lo stesso discorso vale per le cooperative sociali che in questa fase, in quanto imprese, hanno potuto beneficiare degli interventi emanati dal Governo negli scorsi mesi.

Con la batosta mediamente subita nel 2020 e le attuali normative, sarà difficile anche per loro accedere al credito necessario per riorganizzarsi e ridefinirsi, alla luce del contesto in cui stiamo vivendo e che ci aspetta nei prossimi anni.

E in questo ragionamento dobbiamo purtroppo accomunare anche tanti artigiani e in generale piccole e medie imprese.

Occorrono strumenti per accompagnare, ma soprattutto è necessario che gli istituti di credito possano agire con più flessibilità e anche buon senso, con margini di movimento che in tutta onestà, oggi, non si intravedono.

Così perseguiremmo anche meglio il nostro stesso interesse diretto, perché il rischio reale è di perdere “tante”, “troppe” organizzazioni e di impoverire i territori.

Dietro ogni realtà di terzo settore e di impresa, ci sono, infatti, storie di persone e attività spesso di assoluto valore. E con questo assolutamente non si vuol dire che si deve per forza tenere in vita realtà che non “stanno più in piedi”.

In realtà non credo che dietro la decisione di negare la garanzia pubblica ci sia un disegno preordinato.

È probabile che ci sia semplicemente una mancanza di conoscenza di cosa il terzo settore rappresenta e la funzione che svolge. E onestamente non so se questo sia meno grave.

Spesso si sente dire che, particolarmente in questa fase di crisi, servono persone competenti a guidarci, in ogni campo. Sono d'accordo.

Non ho fatto gli studi classici, però mi ha sempre affascinato l'origine della parola “competente”, che deriva da “competere”. Originariamente non era intesa con il significato di concorrenza gli uni contro gli altri che oggi le attribuiamo. In latino “competere” significa “andare avanti, lavorare insieme”.

Sono certamente importanti gli studi, le procedure, i tecnicismi. Nessuno ne nega il valore, ma non giustificano rigidità assoluta e distacco, e perché no mancanza di sensibilità, rispetto alla situazione così come realmente è.

Una persona è quindi pienamente “competente”, quando in più sa anche lavorare insieme agli altri, ascolta ed è in stretta relazione con chi opera sul campo, sporcandosi le mani e scontrandosi anche con la realtà che è molto complessa e articolata.

Sì, credo che una volta di più abbiamo avuto la prova che c'è bisogno di persone competenti! ●

Le aziende lungimiranti hanno il futuro assicurato

LA PERCENTUALE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE HANNO UNA COPERTURA ASSICURATIVA COMPLETA È BASSA. PER LE PROPRIE AZIENDE SOCIE E CLIENTI, CASSA PADANA PROPONE ASSIRISK, LA POLIZZA MULTIRISCHI DESTINATA PROPRIO ALLA PICCOLA E MICROIMPRESA CHE OFFRE SOLUZIONI SPECIFICHE PER OGNI TIPOLOGIA DI AZIENDA.

L'assicurazione? Un paracadute di sicurezza nel momento di difficoltà. In un mercato sempre più incerto, essere assicurati contro i rischi "ordinari" (come ad esempio l'incendio) e soprattutto contro eventi imprevedibili, anche naturali, che possono comportare una più o meno lunga interruzione dell'attività imprenditoriale, diventa sempre più importante.

Le coperture assicurative che tutelano da questi rischi sono poco diffuse in Italia, soprattutto se ci paragoniamo al panorama europeo, eppure l'interruzione del business è uno dei maggiori rischi percepiti dalle aziende

di tutto il mondo. La continuità operativa è al centro delle preoccupazioni degli imprenditori e dei manager che gestiscono le aziende. L'interruzione dell'attività può avere diverse cause, partendo dagli incendi e catastrofi naturali, fino ad arrivare a furti e rapine. Oggi più che in passato, nessuna impresa può trascurare gli impatti che un evento di questo tipo potrebbe avere sul proprio business.

L'Italia, in modo particolare per la sua conformazione territoriale, è particolarmente vulnerabile su molti fronti e i danni subiti negli ultimi anni, a causa di eventi atmosferici gravi, testimoniano un fenomeno in costante crescita.

A discapito di queste evidenze, però, la percentuale di piccole e medie imprese che hanno una copertura assicurativa completa è davvero bassa. Per le proprie aziende socie e clienti, Cassa Padana propone Assirisk, la polizza multirischi destinata proprio alla piccola e microimpresa che offre soluzioni specifiche per ogni tipologia di impresa. Per ogni tipologia di impresa è stata studiata una polizza Assirisk con coperture specifiche, particolarmente rivolte a: artigiani e piccole e medie imprese, commercianti, studi e agenzie, alberghi.

Ogni polizza può essere ulteriormente personalizzata con coperture accessorie e servizi adatti alle specifiche esigenze dell'attività del cliente. Il prodotto Assirisk si inserisce in un'offerta di consulenza assicurativa, alle aziende socie e clienti, effettuata tramite un check up assicurativo eseguito da consulenti specializzati in grado di studiare le coperture più tutelanti per il loro business. ●

ASSIRISK
ARTIGIANI / PMI

Assicura la tua impresa a regola d'arte.

La polizza

- **SEZIONE INCENDIO, EVENTI NATURALI E ALTRI DANNI AI BENI:** danni materiali e diretti alle cose assicurate, anche se di proprietà di terzi;
- **SEZIONE FURTO E RAPINA:** danni materiali e diretti alla perdita di "merci, macchinari, attrezzature ed arredamento", anche se di proprietà di terzi, derivanti da furto e rapina;
- **SEZIONE CRISTALLI:** spese sostenute per la sostituzione delle lastre rotte in seguito ad eventi accidentali;
- **SEZIONE ELETTRONICA:** danni materiali e diretti causati alle apparecchiature elettroniche, anche se di proprietà di terzi;
- **SEZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E OPERAI:** danni corporali e materiali accidentalmente cagionati a terzi, infortuni sul lavoro subiti dai dipendenti e/o prestatori di lavoro;
- **SEZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE PRODOTTI:** danni materiali e corporali involontariamente cagionati a terzi da difetto del prodotto, per i quali l'assicurato riveste la qualifica di produttore;
- **SEZIONE SOSTEGNO AL REDDITO:** danni verificatesi durante i periodi di difficoltà a seguito di sinistro o un periodo di inattività a seguito di infortunio;
- **SEZIONE ASSISTENZA:** prestazioni di assistenza a favore dell'assicurato.

Pip Cash, fino al 30 aprile più valore ai tuoi investimenti

Questo Piano di investimento programmato remunera le somme in giacenza, presenti tempo per tempo sul conto di gestione, ad un tasso annuo creditore lordo pari all'1% per un anno dalla sua attivazione. Fino al 30 aprile di quest'anno, e fino ad esaurimento del plafond, potrai trovare in filiale Pip Cash, il Piano di Investimento Programmato per entrare gradualmente nei mercati finanziari.

Pip Cash remunera le somme in giacenza, presenti tempo per tempo sul conto di gestione, ad un tasso annuo creditore lordo pari all'1% per un anno dalla sua attivazione.

L'attivazione del Pip Cash è possibile esclusivamente al momento dell'apertura di nuovi rapporti di Gestione delle linee GP Quantitative, GP Private, GP Benchmark bilanciate, GP Benchmark azionarie e GP Benchmark obbligazionarie (ad eccezione della linea Obbligazionaria Euro Breve termine).

Programmare un piano di risparmio o un investimento a lungo termine, è spesso una scelta importante e necessaria che va fatta, come si dice, appena si può. Il prima possibile insomma.

Per salvaguardare i propri risparmi o il proprio patrimonio esistono moltissimi metodi, alcuni di questi davvero semplici e basilari anche per persone che non si intendono di finanza o di prodotti finanziari.

Uno degli obiettivi, quando si parla di investimenti o di risparmi, spesso è quello di assicurarsi un futuro più sereno con un'integrazione della propria pensione.

Altro obiettivo può essere quello di garantire un fondo economico per l'università ai propri figli, oppure per l'acquisto di un bene immobile.

Oltre a Pip Cash in filiale puoi trovare altre soluzioni per i tuoi risparmi. Chiamaci. Insieme troveremo la soluzione migliore per te.



PIP CASH

**PIÙ VALORE
AI TUOI INVESTIMENTI.**



ASSEMBLEA DEI SOCI 2021

L'Assemblea è, da sempre, un giorno estremamente importante: il momento in cui condividere i risultati del nostro lavoro e ragionare insieme del nostro futuro

**LA TUA PARTECIPAZIONE È IMPORTANTE
ANCHE SE A DISTANZA**

Maggio, soci in assemblea: le modalità di voto con il Rappresentante Designato

Appuntamento a maggio con l'assemblea dei soci di Cassa Padana, la seconda in tempo di pandemia, e quindi di nuovo a porte chiuse. Ciò significa non in presenza e con il ricorso al Rappresentante Designato. L'assemblea si terrà l'11 maggio in prima convocazione e il 13 maggio in seconda convocazione con inizio alle 14.30. All'ordine del giorno: presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020; destinazione del risultato di esercizio; approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica; informativa all'assemblea sull'attuazione delle politiche 2020; determinazione, ai sensi dell'art.32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti di soci e clienti.

Le deleghe di voto al Rappresentante Designato vanno consegnate in filiale entro le ore 13.00 del 7 maggio oppure via posta certificata, pec su pec entro le ore 23.59 del 9 maggio (giovannivalli@legalmail.it).

Informazioni: 0309040401 e in tutte le filiali di Cassa Padana.

**DA SEMPRE VICINI
ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE,
AL TERRITORIO.**



**OGGI
ANCORA PIÙ FORTI.**

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Gruppo Cassa Centrale: utile in crescita a 245 milioni di euro

IL COEFFICIENTE PATRIMONIALE CET1 RATIO AL 21,46% COLLOCA IL GRUPPO AI VERTICI DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO. NPL RATIO DIMINUISCE DEL 27%, AL 6,8%, COPERTURE AL 64%.

Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale ha approvato i dati preconsuntivi 2020. Viene confermata la capacità del Gruppo Cassa Centrale e delle 77 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkassen, fra cui la nostra Cassa Padana, di crescere patrimonialmente ed economicamente e di svolgere al meglio il proprio ruolo a sostegno delle Comunità, reagendo più che positivamente all'emergenza Covid-19 e garantendo sempre, insieme ad Allitude, la continuità operativa dei servizi.

Questi i principali dati di preconsuntivo a livello consolidato 2020 approvati dal CdA.

Crescono l'utile netto a 245 milioni di Euro (+8,8% rispetto ai 225 milioni del 2019) e, a conferma della solidità del Gruppo, il CET1 ratio al 21,46% rispetto al 19,7% del 2019.

Le commissioni nette nel 2020 si attestano a 657 milioni di Euro, in aumento di 13 milioni (+2%) rispetto al 2019. Un dato molto positivo, soprattutto perché maturato in un contesto fortemente condizionato dalla pandemia che ha limitato l'attività nei mesi caratterizzati dal lockdown.

Il preconsuntivo 2020 evidenzia un totale attivo di 83,1 miliardi di Euro.

Registra una forte crescita la raccolta complessiva (+11%) che si attesta a 91,6 miliardi di Euro.

La componente della raccolta diretta aumenta su base annua di 5,2 miliardi (+10%) e la raccolta indiretta cresce di 3,6 miliardi (+13%) grazie a una significativa spinta delle componenti di risparmio gestito e assicurativo che rappresentano, alla fine del 2020, il 63% della raccolta indiretta totale.

In particolare, il risparmio gestito cresce del 15% e il comparto assicurativo del 19%. Fondamentale per il conseguimento di questi risultati è l'apporto delle due società del Gruppo, NEAM per i fondi comuni di investimento e Assicura per la bancassicurazione.

In aumento di 3,2 miliardi di Euro i crediti verso la clientela, che ammontano oggi complessivamente a 46,2 miliardi (+5,4%). La dinamica creditizia deriva anche dai finanziamenti agevolati a sostegno di un contesto economico fortemente condizionato dalla pandemia.

Il grande sforzo profuso dalle Banche del Gruppo per far fronte all'emergenza è testimoniato anche dalle oltre 120 mila moratorie per un totale di 14 miliardi di Euro, che si sommano all'erogazione di 57 mila nuovi finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, per un totale di 3,5 miliardi.

Il preconsuntivo 2020 evidenzia una contrazione dell'NPL ratio di Gruppo dal 9,3% del 2019 al 6,8% di dicembre 2020.

Grazie alla gestione attiva dei crediti deteriorati, lo stock complessivo si

riduce di 850 milioni di Euro (pari al 20% dello stock in essere a fine 2019), variazione in gran parte riconducibile alla contrazione delle sofferenze (-600 milioni) e all'impegno del Gruppo nel portare a termine in modo coordinato operazioni di cartolarizzazione e di cessione.

Particolarmente significativo anche l'aumento del coverage medio sul credito deteriorato che risulta pari al 64%, favorito anche dalle linee guida della Capogruppo in materia di accantonamenti.

Nel coniugare crescita e redditività con l'autentica matrice cooperativa e localistica del Gruppo, non sono mancate le iniziative volte a rispondere alle esigenze delle Comunità di riferimento.

"Nel 2020" – spiega il Presidente di Cassa Centrale Banca, Giorgio Fracalossi – "ci siamo innanzitutto attivati con impegno per tutelare la salute di clienti e collaboratori.

Coerentemente con la nostra funzione sociale, all'attività bancaria abbiamo affiancato donazioni e raccolte fondi per le realtà che necessitavano di risorse per far fronte all'emergenza. Da ricordare anche il set di proposte modulari sul Superbonus, che valorizza le aziende e i professionisti del territorio.

L'attenzione alle Comunità è parte della nostra mission e in momenti come questo diventa ancora più forte. Abbiamo i numeri, la solidità e una presenza capillare sul territorio che ci consentono di fare la nostra parte per il bene della nostra gente." ●

www.cassacentrale.it

UNA STORIA CHE NON PARLA SOLO DI GRANO, DI FARINA E DI PANE. RACCONTA DI AMORE E AMICIZIA. AMORE NEI CONFRONTI DELLA NATURA, VERSO GLI ALTRI E VERSO NOI STESSI. E AMICIZIA CON TUTTI COLORO CHE HANNO DECISO DI CONTRIBUIRE AL PROGETTO. C'È ANCHE CASSA PADANA.



Dalla terra al pane, dalla passione alla Cascina Marasco

È germogliata a Cremona la neonata cooperativa agricola e sociale Cascina Marasco. È nata in seno ad Agropolis, la onlus che dal 1990 è una solida realtà del volontariato cremonese, impegnata sul piano educativo e formativo nel promuovere servizi e azioni a favore di persone diversamente abili e delle loro famiglie.

Si è presentata alle porte della primavera la cooperativa Marasco, nei giorni della rinascita della natura, con un cesto carico di ambiziosi sogni e passioni che raccontano di terra, di grano, di farina e di pane. Sogni e passioni da sviluppare nell'immediato futuro, divenendo così sinonimo di resilienza in risposta ai lunghi e logoranti giorni della pandemia.

“La storia che raccontiamo non parla solo di grano, di farina e di pane. Racconta dell'amore e dell'amicizia” – dice Tomaso Tavella presidente della Marasco. *“Amore nei confronti della natura, amore verso gli altri e verso noi stessi. E parla dell'amicizia che lega chi ha deciso di dare vita alla cooperativa agricola e sociale Cascina Marasco. E racconta dei*

legami dell'amicizia “che verrà” grazie a tutti coloro che in futuro vorranno contribuire con il loro impegno a questo progetto. L'abbiamo chiamato AgroXAgro, ed è un progetto sociale prima ancora che agricolo”.

Un'avventura che fra i partner ha anche Cassa Padana

È un'avventura che sogna anche con l'impegno di Cassa Padana che, sin dalla nascita, accompagna il cammino di Agropolis e dei progetti sociali sul territorio. Alla base di tutto c'è un unico, grande desiderio: praticare lo sviluppo sostenibile attraverso un'esperienza che integri nel concetto di “sostenibile” non solo il rispetto ambientale, ma anche il benessere di tutti gli esseri viventi: *“Crediamo nella cultura della diversità, nel diritto alla bellezza, nel valore delle tradizioni, nel recupero di un rapporto fecondo tra le generazioni, nel rispetto per i cicli che scandiscono la vita della terra e degli uomini, nella relazione tra alimentazione e salute”.* Uno degli obiettivi è quello di coltivare grani antichi nei campi intorno alla Cascina Marasco per trasformarli sul posto in farina macinata a pietra e poi



in pane agricolo. E poi avvicinare il mondo della produzione agricola a quello del consumo in una logica di partecipazione attiva e di crescita reciproca.

È questo che si sono impegnati a fare. Non solo attraverso prodotti genuini, biologici e sani, come il pane di Agro, ma anche promuovendo e realizzando momenti formativi sull'arte bianca, sui metodi naturali di coltivazione del grano e sui corretti stili di vita che hanno nell'alimentazione un punto essenziale. Dare vita, infine, a una filiera corta e sostenibile che produca grano bio, farina macinata a pietra e pane agricolo, coinvolgendo nelle attività anche lavoratori in svantaggio sociale.

Un mulino a pietra per un futuro più giusto

"Ma c'è di più", aggiunge Tomaso Tavella, "la nostra storia non nasce dal nulla. Trae forza e ispirazione dalla bellissima esperienza sociale di Agropolis Onlus. La cooperativa Cascina Marasco nasce proprio per coinvolgere tutti in modo inclusivo nelle sue attività, in un progetto aperto di filiera corta e sostenibile e di cascina didattica. E nasce non per distribuire utili ma benessere sociale. Ecco perché grano, farina e pane non sono gli unici ingredienti di questa bella storia cremonese." Il sogno si sta realizzando anche grazie a tanti "amici". Fondazione Cariplo, con il bando "Coltivare Valore" per un pane dal forte valore simbolico. Cassa Padana, che ha assicurato il finanziamento necessario alla ristrutturazione dell'edificio che ospiterà il mulino a pietra e il laboratorio del pane. Alberto Antolini, della ditta Ocrim, che ha realizzato un mulino con i palmenti in pietra per la macinazione naturale. Nella cordata dell'amicizia anche la provvidenza ha messo del suo,

facendo incontrare alla cooperativa un giovane appassionato come Davide Maffezzoni, esperto panificatore cremonese, che proseguirà la sua attività a Cascina Marasco, dove sono previsti anche laboratori e corsi di panificazione. Infine, ma non per ultimo, al successo di questa avventura contribuirà anche l'entusiasmo degli agricoltori che confinano con Cascina Marasco, che offriranno alcuni appezzamenti di terra per dare ulteriore consistenza alla coltivazione del grano. ●

www.agropolisonlus.com
www.cascinamarasco.it



La cultura, formidabile rimedio alla pandemia

IN QUESTO LUNGO ANNO SEGNATO DAL COVID, FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE NON HA MAI SMESSO DI FORNIRE A TUTTI UN'ALTERNATIVA CULTURALE. DALLA RASSEGNA *UNA FINESTRA SUL DOMINATO* AL RACCONTO A TAPPE *UNA STORIA DEL CIBO NEGLI ORIZZONTI DEL DOMINATO*, DALLE LETTURE DRAMMATIZZATE AFFIDATE AGLI ATTORI DI CARA...MELLA AI *CORSI IN VILLA* IN FORMATO DIGITALE.

CORSI ONLINE

di Villa Badia

Lingue straniere

SPAGNOLO BASE 10 incontri da LUNEDÌ 22 Febbraio dalle 20.30 alle 22.30 Costo: 150 €	TEDESCO BASE 10 incontri da MARTEDÌ 2 Marzo dalle 20.30 alle 22.00 Costo: 150 €	SPAGNOLO AVANZATO 10 incontri da MERCOLEDÌ 24 Febbraio dalle 20.30 alle 22.30 Costo: 150 €	FRANCESE BASE 10 incontri da GIOVEDÌ 4 Marzo dalle 20.30 alle 22.00 Costo: 150 €
---	---	--	--

Creatività e conoscenza

COMUNICAZIONE ASSERTIVA 6 incontri da MARTEDÌ 9 Marzo dalle 20.15 alle 22.15 Costo: 110 €	VIDEO: COMUNICARE ATTRAVERSO LE IMMAGINI 5 incontri da MERCOLEDÌ 24 Febbraio dalle 18.00 alle 20.00 Costo: 110 €	ARTETERAPIA PER BAMBINI 8/11 anni 4 incontri al mese il GIOVEDÌ dal 4 Marzo al 27 Maggio, dalle 17.00 alle 18.00 Costo: 40 € per 4 incontri mensili
ARTETERAPIA PER ADULTI 6 incontri da GIOVEDÌ 25 Febbraio dalle 20.00 alle 21.30 Costo: 80 €	I CAPOLAVORI DELL'ARTE ITALIANA STORIA E CURIOSITÀ 6 incontri da VENERDÌ 12 Marzo dalle 20.30 alle 21.30 Costo: 120 €	GIOCA CON L'INGLESE! 9/11 anni 4 incontri al mese il VENERDÌ dal 5 Marzo al 28 Maggio, dalle 17.15 alle 18.15 Costo: 40 € per 4 incontri mensili

Benessere personale

MEDITAZIONE: SOLUZIONE ALL'ANSIA DA LOCKDOWN 6 incontri da LUNEDÌ 22 Febbraio dalle 20.00 alle 21.30 Costo: 120 €	MIGLIORA LA TUA AUTOSTIMA! 3 incontri da LUNEDÌ 12 Aprile dalle 20.30 alle 22.30 Costo: 60 €	EMOZIONE: RE-AZIONE O MOTIVAZIONE? 5 incontri da MERCOLEDÌ 3 Marzo dalle 20.00 alle 21.30 Costo 90 € OPPURE 5 incontri da VENERDÌ 2 Aprile dalle 10.00 alle 11.30 Costo 90 €
---	--	---

informazioni e iscrizioni
FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE
Villa Badia - via Marconi 28 - Leno (Bs)
info@fondazioneleonense.it
3316415475





Viviamo un tempo sospeso. Il virus e le restrizioni che impone sembrano persino annullare i tempi lunghi della storia. Vicende di pestilenze e pandemie e le drammatiche e dolenti scene descritte con maestria da Alessandro Manzoni, che ci sembravano ormai lontane, si sono quotidianamente proposte all'esperienza diretta e presentate nella drammaticità della sofferenza personalmente sperimentata.

Nel passato la disperazione era alimentata dalla consapevolezza di non avere rimedio, se non quello di sfuggire al contagio e di dover sperare nella buona sorte, affidandosi solo sul finire del medioevo, ad un ritrovato, frutto dell'innovazione e della ricerca del tempo. Si trattava dell'acqua della vita, l'odierna acquavite, frutto degli esperimenti degli alchimisti condotti per raffinare il processo di distillazione di vino e vinacce. La si considerava, per le sue dimostrate capacità antisettiche, l'unico possibile rimedio contro il virus, insomma la panacea contro le ricorrenti pandemie. Reperibile presso gli speciali in città, in campagna la figura dell'eremita distillatore era il riferimento che garantiva il prodotto agli abitanti del contado, quando, chiuse le porte e sigillate le mura, anche allora si disponeva il divieto di spostarsi da un luogo all'altro.

Dell'acqua della vita si diceva che "riscaldava il petto, espelle le fumosità tenebrose e vinceva la tristezza del cuore".

Dante, progetti e iniziative per i 700 anni

Rievocando il tragitto del sommo poeta attraverso l'inferno nella *Divina Commedia*, sono molteplici gli sforzi che compiamo nelle nostre vite nei momenti di difficoltà e sconforto, tentando di non smarrirci di fronte agli ostacoli esistenziali che ci impediscono di proseguire il nostro itinerario nei giorni e negli anni, fino ...a rivedere le stelle.

Una prospettiva di riscatto, dunque, e di rinascita: dopo ogni oscurità, torna la luce.

Oggi più che mai si coglie e si apprezza un simile messaggio di fiducia e di speranza.

Il Comune di Leno con l'assessorato alla Cultura, in collaborazione con Fondazione Dominato Leonense, desiderano unirsi al coro dei progetti attivi su tutto il territorio italiano per i festeggiamenti in ricordo dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, proponendo la realizzazione di un'installazione condivisa. In uno spazio nel parco di Villa Badia saranno esposte tutte le stelle realizzate dalla comunità: sogni, speranze, voglie, desideri, certezze che ci guidano nel buio e ci indicano la rotta.

All'inaugurazione, il 2 luglio, la chitarrista Piera Dadomo e Barbara Mino specialista della promozione della lettura, si esibiranno in "Virtute e Canoscenza. Dante Alighieri, la Commedia di sua vita", lettura scenica con accompagnamento musicale, che ripercorre aspetti meno noti della vicenda umana di Dante Alighieri.



Ora, in tempi di pandemia, neppure la prospettiva di un valido rimedio, non già l'acqua della vita, bensì quella di un vaccino che prospetta una luce e un termine alla dolorosa esperienza, acquieta l'ansia che ci attanaglia.

Eppure un rimedio alla tristezza del cuore esiste!

Fondazione Dominato Leonense ha creduto e sostenuto, anche a distanza, che il vero rimedio, la panacea contro le conseguenze del virus sconfitto e la cura

sicura per guarire lo spirito e rinfrancare l'anima sia una sola: la cultura.

Per questo motivo, nonostante la segregazione nazionale, la Fondazione non ha mai smesso di adoperarsi e predisporre progetti per fornire a tutti un'alternativa culturale.

La rassegna *Una finestra sul Dominato* ha offerto, in brevi interventi di vari esperti, la descrizione di particolari aspetti e curiose singolarità del territorio del Dominato Leonense.



Il racconto a tappe di *Una storia del cibo negli orizzonti del Dominato*, letture dramatizzate affidate agli attori di Cara..mella, ha rievocato le vicende che hanno visto protagonisti di rango, imperatori e papi ospiti del monastero di San Benedetto, colti anche nel momento di godere delle specialità imbandite alla mensa dell'abate.

Per la primavera 2021 non si è rinunciato alla organizzazione dei tradizionali *Corsi in Villa*, proposti in questa edizione online, dedicati all'apprendimento di lingue straniere, alla cura del benessere personale e a sviluppare la creatività.

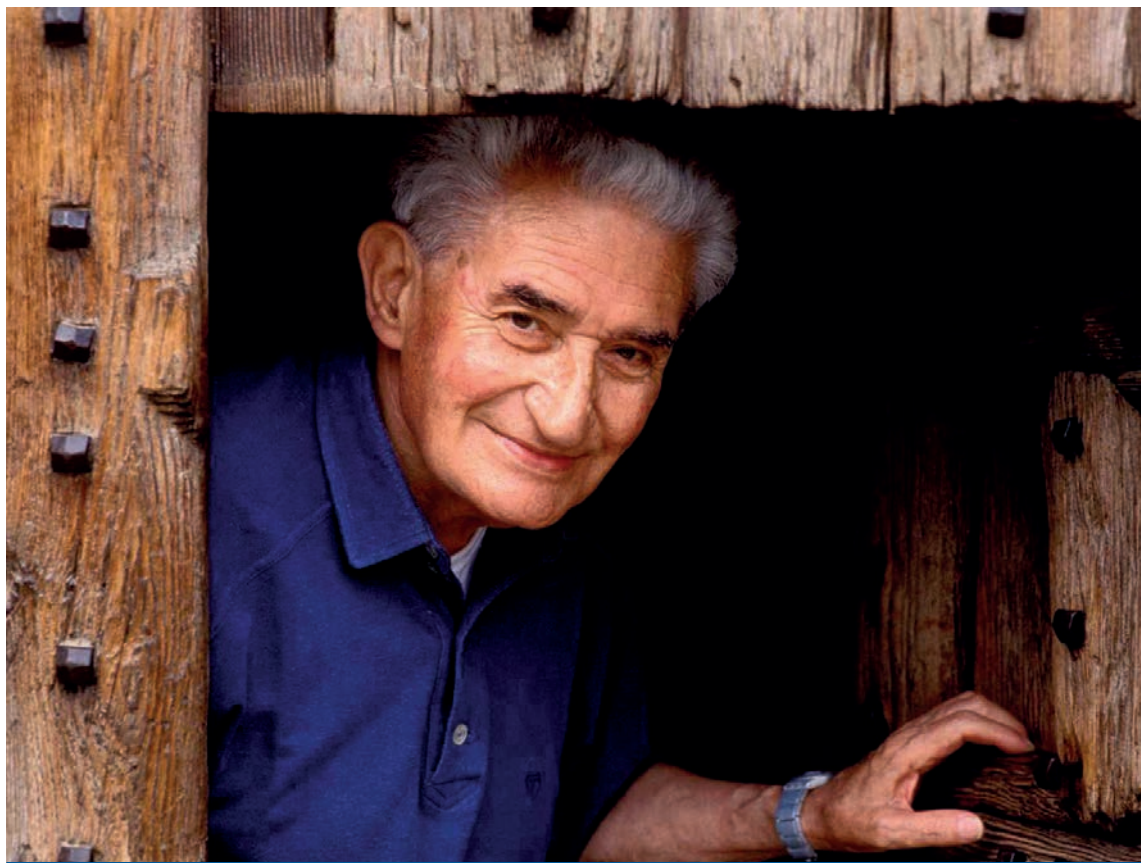
Sempre attraverso piattaforme digitali Fondazione Dominato Leonense ha collaborato con l'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Capirola" per due project works, la nuova forma di alternanza scuola-lavoro a distanza, finalizzati da un lato alla progettazione e realizzazione di un percorso turistico ciclo-pedonale tra le chiese alto-medievali di Leno, dall'altro al monitoraggio e raccolta dati sulla percezione negli adolescenti della Fondazione Dominato Leonense e dell'attività che svolge.

Fondazione Dominato Leonense non ha smesso di aver fiducia nel futuro.

Lo testimonia anche la decisione di adibire la parte più prestigiosa di Villa Badia a Casa Comunale: sottoscrivendo una convenzione con il Comune di Leno, si è creata la possibilità di celebrare il matrimonio secondo il rito civile in uno dei luoghi più affascinanti e magici della bassa bresciana.

Tanti altri progetti maturano nel cuore pulsante di Villa Badia! Non vediamo l'ora di potervi rendere partecipi! ●

www.fondazioneDominatoLeonense.it



Casa Doreàn: nuove tappe per il progetto in memoria di Don Luisito Bianchi

FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE E CASSA PADANA STANNO PROSEGUENDO CON L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE: RESTA DA FINANZIARE IL SUO COMPLETAMENTO E IL DEFINITIVO ALLESTIMENTO DEGLI ARREDI.

Progetto ambizioso quello di Casa Doreàn, luogo natale di don Luisito Bianchi che si trova a Vescovato in provincia di Cremona.

Scomparso il 5 gennaio 2012, l'indimenticabile sacerdote cremonese, prete operaio, scrittore, grande interprete e testimone dei valori della resistenza vissuta negli orizzonti della provincia cremonese, ha raccontato in volumi di successo e in tanti inediti, che attendono di essere offerti al lettore, la sua intensa vita trascorsa tra Cremona e Milano.

Per espressa volontà testamentaria egli ha voluto che la sua casa natale diventasse un centro culturale aperto, cui affidare il patrimonio dei suoi scritti e dei documenti e delle testimonianze di una vita vissuta da protagonista.

La sfida caricata sulle spalle degli eredi è stata raccolta dalla Fondazione Dominato Leonense, che ha deciso di assumere il ruolo di coordinamento e attuazione del complesso processo di realizzazione del progetto. Completato il percorso di definizione e perfezionamento dell'assetto istituzionale di Casa Doreàn, si è reso necessario procedere a progettare e avviare un impegnativo intervento di ristrutturazione, che ha permesso di mettere in sicurezza l'edificio.

Si è costituito nel frattempo un Comitato Scientifico incaricato di garantire la conservazione e la valorizzazione del Fondo "don Luisito Bianchi", costituito dall'archivio dei suoi scritti editi e inediti, che dovrà trovare collocazione, secondo le volontà dello stesso don Luisito, presso Casa Dorean definitivamente ristrutturata.

L'attività di catalogazione degli inediti ha intanto garantito l'avvio di un percorso di studio e valorizzazione del pensiero e della personalità del sacerdote cremonese, delineando un

programma di attività che dovrà costituire l'impegno degli animatori del Centro Culturale, che si verrà a costituire una volta completate le attività di ristrutturazione e allestimento rimanenti.

Resta infatti da finanziare il completamento dell'intervento edilizio e il definitivo allestimento degli arredi.

In attuazione dello spirito che anima Casa Doreàn, teso a coinvolgere le realtà del territorio, con l'obiettivo di evidenziarne i valori ed esaltarne i protagonisti più rappresentativi, si è deciso di partecipare al bando della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona.

L'auspicio è che con il suo aiuto e di numerose altre realtà cremonesi si possa realizzare l'obiettivo di inaugurare a Vescovato nel 2022 il Centro Culturale di Casa Doreàn e di dare finalmente corso al programma di iniziative di valorizzazione del prezioso patrimonio di cultura e testimonianza che la figura di don Luisito ha lasciato. ●

English summer camp 2021: iscrizioni aperte

DUE SETTIMANE A LUGLIO DA TRASCORRERE IN UNA COMPLETA IMMERSIONE NELLA LINGUA INGLESE. ADESIONI ENTRO IL 30 APRILE.

Ora più che mai è fondamentale offrire opportunità di approfondimento e svago ai ragazzi in età scolare: stimolare la loro curiosità, interagire con persone nuove, mettersi in gioco e scordare l'isolamento passato. Tutto ciò si arricchisce ulteriormente se le attività proposte avvengono in una lingua straniera e sotto forma di giochi e attività divertenti. In particolare, per i bambini della scuola primaria e secondaria è fondamentale sviluppare il senso di sicurezza anche attraverso la capacità di padroneggiare già in età precoce una seconda lingua. Tale capacità consentirà loro in età adulta di potersi aprire nuove strade e vivere esperienze di vita negli orizzonti di tutto il mondo.

Per questa ragione Fondazione Dominato Leonense propone l'edizione 2021 dell'English Summer Camp: una vacanza studio in inglese a due passi da casa, dedicata agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Due settimane, dal 19 al 30 luglio, da trascorrere nel parco di Villa Badia a Leno partecipando a un progetto formativo ludico-culturale, in grado di offrire ai giovani partecipanti un'efficace *English full immersion* attraverso attività didattiche e ricreative integrate, con particolare attenzione a garantire la sicurezza sanitaria.

I partecipanti saranno seguiti da giovani tutor, laureati o laureandi, provenienti da diversi paesi anglofoni, che animeranno le attività didattiche e ludiche in lingua. Come sempre, sarà il gioco a farla da padrona: attraverso le attività proposte dai tutor rigorosamente in lingua inglese, i ragazzi saranno motivati a rompere le barriere che solitamente frenano ognuno di noi nell'esprimerci in una lingua che non conosciamo.

I Summer Camp sono promossi da Educo, una cooperativa italiana accreditata dal Ministero dell'Istruzione, che collabora a livello internazionale per la realizzazione di servizi socio educativi e formativi. Per partecipare è necessario iscriversi, entro il 30 aprile, tramite il portale Educo al link camps.educoitalia.it. Una procedura guidata fornirà indicazioni anche relativamente al versamento della caparra fissata in 50 euro. In caso di mancato avvio del Camp per motivi sanitari, Educo provvederà al rimborso delle quote versate.



Melograno, in viaggio verso il futuro

IN TEMPO DI PANDEMIA, UNA NUOVA STRUTTURA AL SERVIZIO DELLA CITTADINANZA È STATA APERTA A LENO: L'ASILO NIDO IL MELOGRANO. UN PROGETTO CHE HA MESSO INSIEME UN COMUNE, UN'AZIENDA E UNA BANCA. LA NOSTRA.

È stata pensata virtualmente in questo anno difficile, è stata inaugurata virtualmente qualche giorno fa, ma è assolutamente concreta e già dai primi di gennaio frequentata da una sessantina di piccoli fino ai tre anni. Quasi cinquecento metri quadri al centro del paese, con spazi divisi fra una grande aula, le 4 sezioni per i bambini, due blocchi di servizi igienici.

Un esempio virtuoso di sinergia fra pubblico e privato ha detto la sindaca di Leno, Cristina Tedaldi, che giunge a maturazione dopo alcuni anni di progettazione e ristrutturazione e che mette insieme un'amministrazione comunale (quella di Leno), un'azienda all'avanguardia (la Cobo, con sede sempre a Leno), una banca del territorio (noi di

Cassa Padana) e una cooperativa sociale (il Gabbiano di Pontevedico).

"Noi di Cassa Padana abbiamo una lunga tradizione di vicinanza al territorio" ha detto il presidente Romano Bettinsoli il giorno dell'inaugurazione, rigorosamente online, aggiungendo che ben volentieri il Consiglio di amministrazione della banca ha concesso al Comune, in comodato d'uso per 20 anni, un immobile al centro del paese che fino a pochi anni fa ospitava sia uffici che sportelli di Cassa Padana.

Lo stabile, ha annunciato Bettinsoli, presto sarà a disposizione anche degli ospiti di Casa Garda, la comunità residenziale per anziani di Leno.

Soddisfazione anche alla Cobo, leader mondiale nella progettazione, sviluppo e fornitura di soluzioni globali e



sistemi integrati per il mercato dei veicoli off-highway, che in questo progetto ha curato la direzione dei lavori di ristrutturazione offrendo anche assistenza tecnica. Per Enrico Linetti, amministratore delegato dell'azienda lenese, *"un altro mattone si è aggiunto ai servizi pubblici di Leno"*.

Ora la palla e tutto il lavoro passano alla cooperativa Il Gabbiano che da 25 anni si occupa di servizi all'infanzia (e non solo) e che avrà in gestione la struttura per vent'anni. Nonostante la pandemia e le difficoltà di questo periodo, c'è da scommettere che Comune, Banca, Azienda e Cooperativa saranno presto ancora insieme: i bambini aspettano un piccolo giardino in uno spazio esterno del Melograno. La progettazione è già iniziata. ●



Vent'anni di sistema museale in Valtrompia un video lo racconta

Sin dagli anni '90 la Comunità Montana di Valle Trompia, d'intesa con i Comuni aderenti, ha avviato una ricerca condivisa di individuazione e definizione del patrimonio di beni culturali materiali, immateriali e paesaggistici e con essi una serie di "servizi culturali" mirati a salvaguardarli e valorizzarli dando vita al Sistema Museale di Valle Trompia.

Riconosciuto formalmente nel 2009 come Istituto della Cultura permanente da Regione Lombardia, al sistema aderiscono 8 siti museali: Miniera S. Aloisio di Collio, Museo Le Miniere di Pezzaze, Museo ORMA di Pezzaze, Museo Il Forno di Tavernole, Museo Etnografico e Casa Contadina di Lodrino, Museo delle Armi e della Tradizione Armiera di Gardone, Museo I Magli di Sarezzo, Borgo del Maglio di Ome. Al Sistema

Museale di Valle Trompia attualmente aderiscono 17 Comuni della Valle e un Comune limitrofo, Ome, e sono state attivate sinergie con realtà private del territorio, per la promozione e valorizzazione di siti museali, percorsi e itinerari storico-culturali, storico-artistici e naturalistico-ambientali presenti in Valle.

Obiettivi permanenti dell'impegno del Sistema sono sia le sedi museali aderenti, sia beni materiali di particolare interesse diffusi sul territorio, costantemente monitorati al fine di proporre un'offerta sempre più completa del patrimonio culturale della Valle. Prioritaria resta la cultura legata alla tradizione mineraria e di archeologia industriale, affiancata dalla cultura rurale legata al bosco e alla montagna. Cospicui sono i beni materiali riferibili all'area storica, artistica, archeologica, affiancati da siti legati alla dimensione religiosa e a



IL SISTEMA MUSEALE DELLA COMUNITÀ MONTANA DELLA VALTROMPIA NEL 2020 HA COMPIUTO 20 ANNI. UN VIDEO, REALIZZATO ANCHE CON IL CONTRIBUTO DI CASSA PADANA, ILLUSTRA I SITI MUSEALI CHE ADERISCONO A QUESTA RETE D'ECCELLENZA.

quella civile e sociale. La Valle Trompia conserva un patrimonio poco conosciuto, vere e proprie stanze delle meraviglie costituite da circa 22mila beni, frutto della passione e della ricerca di singoli o gruppi di appassionati che negli anni hanno raccolto e consegnato in eredità un patrimonio altrimenti destinato alla dimenticanza collettiva. Alcuni di loro hanno donato le proprie collezioni con la finalità di renderle fruibili pubblicamente, altri, attraverso lo studio e la ricerca, hanno contribuito a far conoscere la storia e le tradizioni del proprio territorio, diventando collezionisti della storia della propria comunità, fino ad essere promotori e artefici nell'istituzione di sedi museali. ●

www.valletrompia.it



Insieme non si è mai soli: un centro ricreativo e riabilitativo con Occhi Azzurri Onlus

È IN ARRIVO A CREMONA UN NUOVO CENTRO DEDICATO ALLA RIABILITAZIONE DI BAMBINI E ADULTI CON DISABILITÀ. MA CI SARÀ ANCHE UN PARCO GIOCHI PER TUTTI I BAMBINI, UN DOPOSCUOLA E CENTRO APERTO ALLE CATEGORIE FRAGILI LEGATE AL MONDO DELLA DISABILITÀ, IN CONTINUITÀ CON ALTRE REALTÀ DEL TERRITORIO.

Occhi Azzurri Onlus è un'associazione fondata nel 2015 da Silvia e Filippo Ruvioli, nata dall'esigenza di una famiglia di affrontare una patologia genetica rara di cui è affetto Orlando, uno dei figli. Sin da subito è stata una fucina di idee e progetti, dando vita in pochi anni ad una serie di attività che spaziano dalla ricerca scientifica ad un centro estivo per bambini con disabilità nel neurosviluppo, una sede nel cuore della città aperta ad iniziative e convegni

con medici specialisti e ricercatori. Progetti attuati che vanno in un'unica direzione: attivare servizi a sostegno delle famiglie che affrontano l'esperienza di malattie genetiche che portano alla disabilità.

È ora in fase di concretizzazione a Cremona un nuovo "Centro Riabilitativo Occhi Azzurri Sinapsi CR", un grande progetto che si compone di due aree destinate rispettivamente alla riabilitazione per bambini e adulti e un'area ludica di ricreazione per bambini disa-

bili e non solo. Il centro si propone come doposcuola e centro riabilitativo per la cittadinanza e per le categorie fragili legate al mondo della disabilità in continuità con altre realtà del territorio.

Un piano di lavoro che richiede una notevole energia finanziaria e organizzativa, ma che una volta terminato crea sul territorio, e non solo, una struttura di approccio specialistico di sostegno alle famiglie con figli disabili e una serie di possibili utenti con necessità di riabilitazione neurologica.

Nulla è stato lasciato al caso in fase di progettazione. Il centro, difatti, sorgerà in un'ambientazione estremamente favorevole all'interno del Parco del Morbasco, un valore aggiunto all'area verde per tutta una serie di attività di cui potranno beneficiare i cittadini migliorando la vivibilità del Parco stesso. Già è stata concessa la licenza edilizia per la costruzione e un diritto di superficie per 60 anni.

La realizzazione del centro ricreativo e riabilitativo è possibile solo se ne esiste la sostenibilità economica. Considerando che il centro dovrebbe avere una logica di durabilità oltre i cinquant'anni, diventa immediatamente chiaro che il nodo da sciogliere è legato ai costi di gestione. Le utenze, i costi per il personale, le manutenzioni ordinarie e straordina-





“Spazio Ascolto”, uno sportello dedicato ai giovani atleti

A Casalmaggiore, la società sportiva A.S.D. Atletica Interflumina da più di mezzo secolo è una realtà che rappresenta il più importante e vissuto luogo di incontro sportivo educativo giovanile dell'intero Comprensorio Oglio Po. L'associazione ha aperto un nuovo sportello “Spazio Ascolto” di consulenza psicologica rivolta ai giovani atleti. Interflumina si rivolge per vocazione al proprio mondo con mente e cuore aperti a 360° e con questo servizio, tenuto dalla psicologa Eleonora Trincherà, potrà oltremodo giovare a quel difficile passaggio che è la crescita adolescenziale e, non secondario, questo particolare momento di minor socialità causata dalle difficoltà sanitarie e sociali che stiamo vivendo.

Le attività dello sportello di ascolto consistono nell'accogliere e ascoltare gli atleti e i genitori che lo desiderino; promuovere e sviluppare il rapporto di collaborazione tra società sportiva e famiglia; facilitare la comunicazione tra genitori e figli.

È rivolto a tutti gli atleti e ai loro genitori. Si può accedere al servizio, completamente gratuito, dopo aver preso un appuntamento telefonico al numero 340 9471315 o inviando una mail a: eleonoratrinchera.et@gmail.com
www.interflumina.it

rie, l'erogazione di servizi in alcuni casi gratuiti, sono i centri di costo su cui lavorare per pianificare una serie di attività che permettano al centro di essere autosufficiente da un punto di vista economico e finanziario.

Esistono diversi livelli di finanziamento dell'intervento e di previsione di profitto: finanziamento privato, finanziamento pubblico, finanza agevolata; aggiunti ad attività economiche marginali: eventi benefici o donazioni e attività commerciali con erogazione di servizi terapeutici, servizi di formazione, attività di ristorazione.

Il centro ricreativo e riabilitativo nasce con l'obiettivo duplice di creare una struttura ricettiva per una parte di popolazione fragile del territorio, soggetti con disabilità cognitiva e ritardo psicomotorio, rispondendo al tempo stesso alle necessità di persone che devono sottoporsi a terapie riabilitative nell'ambito neurologico.

Non per ultimo aumentare l'attrattiva del Parco del Morbasco e del territorio, ponendosi come punto di riferimento sia per i fruitori del centro stesso che per i cittadini e i visitatori. ●

www.occhiazurrionlus.org

Scintille d'arte

Il 27 marzo è stata la Giornata Mondiale del Teatro e delle Arti. Gli artisti di teatro, musica e danza di Cremona, da troppo tempo lontani dal loro pubblico, hanno il timore che questa distanza divenga un baratro incolmabile. Per questa ragione, il Coordinamento Teatro Cremona in collaborazione con la Cooperativa Dolce e Studio CreAttiva, il Comune di Cremona e il Teatro Ponchielli, ha lanciato un appello a tutte le realtà artistiche di Cremona e provincia, per promuovere, appena sarà possibile – probabilmente il 17 aprile – l'iniziativa “Scintille d'Arte”: un flash mob itinerante di artisti che, a cavallo delle loro biciclette, assicurando così il distanziamento richiesto dalle norme anti Covid, percorreranno le vie della città. La manifestazione, che dovrebbe fare tappa anche in piazza Stradivari, sarà sostenuta dalla ditta cremonese Giochi di Luce, da Cassa Padana e dal quotidiano La Provincia. In quell'occasione saranno distribuite delle mascherine create apposta per i bambini.



ERA IL 2001 QUANDO BEPI TONELLO, PRESIDENTE DI CODESARROLLO, ARRIVÒ IN CASSA PADANA A CHIEDERE AIUTO PER UN PROGETTO DI MICROFINANZA CHE AVREBBE RAGGIUNTO TANTI SPERDUTI VILLAGGI DELL'ECUADOR. DA QUEL GIORNO DI MAGGIO SONO PASSATI VENT'ANNI E IL PROGETTO È CRESCIUTO COINVOLGENDO UN SEMPRE MAGGIOR NUMERO DI PERSONE, BANCHE E ISTITUZIONI. LA SUA VERA FORZA NON È STATA SOLO L' AVER MESSO IN CAMPO FINANZE PER UNO SVILUPPO EQUO E SOSTENIBILE, MA ANCHE L' AVER MESSO ASSIEME LE PERSONE. È LA BELLEZZA DEL "COMPARTIR", CIOÈ DELLA CONDIVISIONE.

Vent'anni di Microfinanza Campesina in Ecuador

Un pezzo di strada
fatto insieme

Una relazione che dura da vent'anni deve necessariamente aver maturato elementi sottostanti molto forti. Questi non sono i risultati avuti o il bene fatto e ricevuto, pur evidenti. Microfinanza campesina in Ecuador è il più grande progetto di cooperazione privata italiana in America Latina ed è considerato una nuova via allo sviluppo. Non sono nemmeno le difficoltà, le criticità anche forti, superate insieme, che pure ci sono state in questi anni. E non è nemmeno l'enorme flusso finanziario – in parte anche di know how tecnico – e il puntuale adempimento degli impegni reciprocamente presi, pur centrali in un rapporto che ha raggiunto una dimensione economica tutt'altro che contenuta. Senza i soldi è difficile fare sviluppo, ma solo con i soldi non si genera uno sviluppo equo e sostenibile. Io credo che la vera forza di Microfinanza Campesina siano state le persone incontrate, le relazioni di amicizia instaurate che poi continuano nel tempo, autonomamente, al di là del progetto stesso. È la bellezza del "compartir", cioè della condivisione, pur da situazioni anche molto diverse, fra persone e istituzioni di una parte della loro vita, cioè del provare a percorrere un pezzo di strada insieme. Da questo legame stretto nasce e si alimenta il principio di reciprocità che è il vero motore del progetto. Non c'è un flusso unidirezionale, c'è pari dignità. Ognuno ha molto da dare e anche molto da ricevere. E per tutto questo tempo è stato proprio così. Nei compleanni importanti di iniziative di forte impatto e valore, è facile, per certi versi anche comprensibile, scivolare nella retorica e nella celebrazione del passato che non può più tornare. Preferisco individuare alcuni spunti che questa relazione ci fornisce ancora per il futuro. Microfinanza campesina è un elemento di unità, trasversale, in cui le BCC si riconoscono, indipendentemente dai rispettivi gruppi bancari di appartenenza, segno di una comune condivisione, almeno a livello ideale, in certi valori fondamentali. Il credito significa essenzialmente

fiducia nelle persone e serve a migliorare la loro condizione morale e materiale. Il credito da solo non funziona, ma va accompagnato con formazione, assistenza, diversificazione della produzione, apertura ai mercati. La sostenibilità è certamente economica, ma necessariamente anche ambientale ed in termini di equità. È questa l'esperienza sul campo di Codesarrollo e del gruppo Sociale Fepp. Inizialmente nella relazione era prevalente la dimensione della solidarietà. Oggi è fondamentalmente orientata a condizioni che sono di mercato, sulla base anche di una profittabilità non trascurabile. Può però scorrere più facilmente, Sud Nord – Nord Sud, uno scambio valoriale, identitario, pur da contesti ambientali tuttora molto diversi, che deriva dal fare insieme un tratto di strada e che poi si traduce in azioni e comportamenti concreti. Nel percorso, fondamentale per il futuro e la nostra sostenibilità, che ha portato alla creazione dei gruppi bancari cooperativi, con le conseguenti logiche industriali, regolamentari e di vigilanza che ne sono derivate, abbiamo bisogno di



non dimenticare e dobbiamo provare a ridefinire con modalità nuove, adeguate al contesto in cui ci troviamo, la nostra dimensione cooperativa e di banca locale. È importante per noi, ma anche per Codesarrollo. ●

Un sistema integrato che promuove vero sviluppo

Grazie ad una relazione con l'associazione bresciana Cuore Amico che aiuta migliaia di missionari nel mondo, nel 2001 Cassa Padana avvia il progetto Microfinanza Campesina in Ecuador, teso a sostenere lo sviluppo di un sistema finanziario etico ed alternativo di casse rurali nel Paese Andino. La collaborazione nel 2002 si è poi estesa a tutto il Credito Cooperativo Italiano. Codesarrollo la realtà bancaria perno di questo sistema e parte del gruppo sociale Fepp, la principale ong dell'Ecuador, è oggi supportata anche da istituzioni austriache, francesi e spagnole, legate alla finanza etica europea. Codesarrollo dà risposte ai bisogni delle aree rurali e delle zone marginali delle città, fornendo formazione, assistenza tecnica, aiuto alla commercializzazione dei prodotti, attraverso la rete del commercio equo e solidale e un'opera diretta nelle comunità locali in tema di salute, infrastrutture, abitazioni e rispetto dell'ambiente. Dal nome Fepp, che significa "Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio", emerge la matrice cristiana e la diretta ispirazione alla storica enciclica sociale del papa bresciano Paolo VI. Con intelligenza, sudore e amore, così recita lo slogan principale del Fepp, in più di 50 anni questa azione ha cambiato profondamente in meglio l'Ecuador. Il leader storico del Gruppo sociale Fepp è Bepi Tonello, un ex volontario di origine veneta dell'Operazione Mato Grosso che, diventato cittadino ecuatoriano, ha dedicato la vita per il miglioramento delle condizioni morali e materiali dei poveri e in particolare di indios e campesinos.

www.ecuador.bcc.it

Fra frutti antichi, viti, olmi e rose Bella Ciao

Il parco agroalimentare di Casa Cervi

È UN PIACERE PASSEGGIARE SU QUESTE TERRE CHE FACEVANO PARTE DEL PODERE AGRICOLO ANNESSO ALLA CASA IN CUI VISSE E LAVORÒ LA FAMIGLIA CERVI. NON SOLO PER IL PIACERE DI ABBRACCIARE ALBERI E ODORARE FIORI, MA ANCHE PERCHÉ SI È CONSAPEVOLI DELLA SUA MISSIONE DI ECOLOGIA E CULTURA DEL PAESAGGIO. UN ITINERARIO DI RESISTENZA E RESILIENZA.

Era il 25 novembre 2008, quando in occasione del 65° anniversario della cattura dei Fratelli Cervi, grazie all'appassionato lavoro del partigiano Giulio Pantoli e alla volontà del Comune di Ravenna, dell'Anpi di questa città e di quella di Reggio Emilia, è stata messa a dimora la Rosa *Bella Ciao*.

Siamo a Gattatico, nella campagna reggiana, a Casa Cervi. È qui che fiorisce *Bella Ciao*, in ricordo dei valori della Resistenza e, soprattutto, delle donne della famiglia Cervi che, come tante altre mogli, madri e sorelle e figlie negli anni della lotta di Liberazione hanno accolto, sfamato, protetto giovanissimi partigiani e soldati allo sbando. Chissà se questo 25 Aprile sarà già sbocciata come un inno profumato a quel giorno di primavera del 1945.

Poco più in là, in un'altra porzione di terreno, vive, cresce e si moltiplica un Giardino di frutti antichi, con alberi di fico, pero cocomerino, melograno, gelso, albicocco rosso, melo, olivo, susina zucchella e ciliegio, figli in linea diretta di altrettanti patriarchi da frutto sparsi per l'Emilia Romagna,

alcuni dei quali estinti, ma che ora questo "fratello" giovane ne perpetua nel tempo il germoplasma e la storia antica. Curiosando ancora si entra in un appezzamento che ricostruisce lo schema della piantata reggiana, con la vite maritata all'olmo e che conserva sul territorio il tipico elemento del paesaggio agrario locale, ormai al limite della definitiva scomparsa. Fino a pochi decenni or sono, la piantata occupava la quasi totalità dei terreni agrari della pianura: era un sistema di coltivazione che utilizzava un sostegno vivo per la vite, in particolare l'Olmo campestre. Gli elementi costitutivi della piantata, giunta come tale fino a buona parte del Novecento, sono già elaborati nel '500 con la divisione della superficie dei campi di forma regolare, con limiti segnati da cavedagne e da fossa-

ti, lungo cui corrono i filari di alberi vitati. Le varietà di uve nere che qui si incontrano raccontano il vino di questa terra, il lambrusco. Uva Salamino, Maestri, Sorbara, Barghi, Scorza Amara, Malbo Gentile, Picol Ross e le uve Marzemino, Fortana, Fugarina, Ancellotta.

È un piacere passeggiare per questo Parco che sorge in una porzione del podere agricolo annesso alla casa in cui visse e lavorò la famiglia Cervi. Non solo per il piacere di abbracciare alberi e odorare fiori, ma anche perché si è consapevoli della sua missione: ricreare, nell'ambito del territorio agricolo, spazi naturali, promuovendo pratiche agronomiche rispettose dell'ambiente. Un itinerario di resistenza e resilienza.

www.istitutocervi.it



ASSIRISK

ARTIGIANI/PMI

Assicura la tua impresa a regola d'arte.



La polizza multirischi per l'attività imprenditoriale.

È un prodotto di

Assimoco
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

Intermediato da

ASSICURA
AGENZIA

CASSA PADANA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

cassapadana.it

